

Storico accordo di pesca fra Italia e Libia

A margine dell'incontro a Tripoli fra il primo Ministro italiano, Mario Monti, ed il Primo Ministro libico, Abdel Rahim al-Kib, facendo seguito al Trattato di Amicizia, Cooperazione e Partenariato firmato a

Bengasi il 30 agosto 2008 fra il Governo Libico ed il Governo Italiano, la Libia e l'Italia hanno sottoscritto, lo scorso 21 gennaio, un accordo in materia di pesca. A firmare lo storico accordo, a Tripoli, sono stati il Sottosegretario alla Pesca del Governo Libico, Abdul Adim Al Gareo, e per la parte italiana il Presidente del Distretto Produttivo della Pesca, Giovanni Tumbiolo. L'accordo prevede una co-



operazione economica, tecnica e scientifica fra i due Paesi nei seguenti settori: pesca; acquacoltura; lavorazione, trasformazione, commercializzazione di prodotti ittici; cantieristica navale; sviluppo dei Porti da pesca libici ed, infine, formazione, ricerca, innovazione e trasferimento tecnologico. "Il rigoroso rispetto dell'equilibrio ambientale e delle risorse marine viventi, la valorizzazione dei fattori sociali ed umani secondo i principi del modello della "Blue Economy" e la creazione in Libia di un "cluster marittimo". Questi i punti della "road map" delineati dal presidente del Distretto della Pesca, Giovanni Tumbiolo, a seguito della riunione del Cda e dell'assemblea dei Soci del Distretto per discutere delle modalità di attuazione dell'intesa italo-libica. "Il mare libico, la pesca, l'acquacoltura, i porti e tutte le attività connesse - ha spiegato Tumbiolo- sono una grande opportunità per ogni nazione. Aver definito una base di cooperazione impone a tutti l'uso di buon senso, di un atteggiamento positivo al fine di avviare una reale cooperazione scientifica e produttiva. La portata dell'iniziat-

va è tale da pretendere una partecipazione ampia e condivisa. Per queste ragioni - ha affermato Tumbiolo - credo che l'azione del Distretto debba lasciare il passo all'Osservatorio Mediterraneo della Pesca, coordinato

dall'ing. Giuseppe Pemice; la presenza nell'Osservatorio di personalità di altissimo valore è la migliore garanzia di imparzialità ed apertura. Ciò consentirà inoltre al Distretto, alla Sicilia, all'Italia -ha sottolineato- di presentarsi al cospetto dei nostri interlocutori con il massimo delle competenze disponibili a livello scientifico, tecnico, giuridico, economico-finanziario e politico". Tumbiolo ha proposto altresì il

sx sottosegretario Libico El Gareo e Tumbiolo presidente del Distretto Pesca

"coinvolgimento diretto delle organizzazioni professionali, sindacali, datoriali, ed i loro competenti organismi tecnico-scientifici nel Mediterraneo, al fine di ottenere da parte della Sicilia e dell'Italia il miglior risultato possibile".

La Redazione

